

Redazione del Rapporto di Riesame – RAR 2015 L1

Denominazione del Corso di Studio : Scienze dei Beni Culturali

Classe : L1

Sede : Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2008/2009

Gruppo di Riesame

Prof. Pier Giorgio Spanu (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Andrea Pes (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Marco Milanese (Docente del CdS; Direttore del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione); **Prof.ssa Pinuccia Franca Simbula** (Docente del CdS); **Dott. Michele Guirguis** (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- Analisi dei dati a disposizione
- Confronto con il RAR 2014
- Confronto con la Relazione annuale della Commissione paritetica (2014)
- Analisi della SUA
- Discussione e stesura definitiva del RAR 2015

- Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **14 Gennaio 2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Durante il Consiglio del CdS, riunitosi in data 14 gennaio 2015, è stata presentata una lettura organica dei dati utilizzati e sono stati presentati nel dettaglio i vari punti in cui si articola il presente Rapporto di Riesame; dopo un'attenta riflessione e un'articolata discussione sui contenuti specifici, che sono comunque condivisi, il Collegio dei Docenti approva il RAR 2015.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Orientamento pre-ingresso; miglioramento del rapporto con le Scuole Secondarie; incremento delle immatricolazioni.

Azioni intraprese:

Nel precedente RAR (2014) emergeva l'esigenza di un maggiore impegno nelle attività di orientamento pre-ingresso e nel rapporto con le Scuole secondarie al fine di incoraggiare un incremento delle immatricolazioni al corso. Sono state pertanto attivate delle modalità di collaborazione interna ed esterna per il riallineamento pre-diploma favorendo lo sviluppo di una coscienza di auto-orientamento attraverso il rafforzamento dei corsi con programmi di comunicazioni maggiormente efficaci.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Le azioni correttive attivate sono da considerarsi ancora *in itinere*. I numeri relativi alle iscrizioni al I anno per provenienza geografica indicano, a fronte di un leggero calo degli iscritti in termini assoluti (89 nell'a.a. 2013/2014; 60 nell'a.a. 2014/2015), una seppur lievemente maggiore attrattività in altri ambiti provinciali, quali Oristano (2 nell'a.a. 2013/2014; 4 nell'a.a. 2014/2015) e il Medio Campidano (0 nell'a.a. 2013/2014; 1 nell'a.a. 2014/2015). I dati sulle immatricolazioni al I anno per provenienza scolastica, confermano la forte attrattività del corso presso gli studenti dei Licei Classico (13), Scientifico (10) e Linguistico (6) e dell'Istituto d'Arte (8), mentre si registrano alcune presenze dagli Istituti Tecnici (13) e dagli Istituti Professionali (6). Le attività di orientamento e di collaborazione con la Scuola secondaria, vengono modulate nella duplice ottica di consolidare il rapporto con i Licei ed incrementare l'attrattività del corso per gli Studenti degli altri Istituti scolastici.

In attesa di poter predisporre una programmazione dettagliata, i tempi sono attualmente maturi per intraprendere un percorso con le Scuole secondarie di Sassari e della Provincia, volto all'attivazione di conferenze, seminari, partecipazioni a laboratori, scavi archeologici, ricerche di archivio etc. che possano consolidarsi in un canale didattico aperto tra Università e Scuola. Su un piano più generale, già durante l'anno solare 2014 si sono registrate diverse iniziative svolte dai singoli Docenti del corso (Seminari sul traffico illegale di Beni Culturali, Conferenze e Giornate di Studio sulle tecnologie applicate ai Beni Culturali etc.) e organizzate a livello di Ateneo che hanno registrato la presenza di studenti e Docenti della Scuola secondaria, oltre alle attività previste nell'ambito dell'ultima annualità del progetto STUD.I.O. (Studenti In Orientamento).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel complesso le immatricolazioni dell'a.a. 2014/2015 (60) sono inferiori rispetto agli anni passati (89 nell'a.a. 2013/2014; 107 nell'a.a. 2012/2013; 117 nell'a.a. 2011/2012) e riportano il numero degli attuali immatricolati vicino ai livelli dell'a.a. 2010/2011 (66), confermando il generale *trend* discendente del quale sono concausa diversi fattori non direttamente relazionabili all'articolazione dei corsi universitari, bensì frutto di una sfavorevole congiuntura storica, economica e culturale; si ritiene tuttavia che i Beni Culturali possano costituire nell'immediato futuro, in misura ancora maggiore rispetto al passato, un trainante punto di forza specialmente nella realtà territoriale sarda, caratterizzata da specificità culturali uniche.

I numeri relativi alle iscrizioni al I anno per provenienza geografica indicano, a fronte di un leggero calo in termini assoluti (89 nell'a.a. 2013/2014; 60 nell'a.a. 2014/2015), una seppur lievemente maggiore attrattività in altri ambiti provinciali, quali Oristano (2 nell'a.a. 2013/2014; 4 nell'a.a. 2014/2015) e il Medio Campidano (0 nell'a.a. 2013/2014; 1 nell'a.a. 2014/2015). Le immatricolazioni 2014/2015 sono dunque prevalentemente relazionate alla provincia di Sassari (41) e, in misura inferiore, di Olbia-Tempio (9) e Nuoro (5).

I dati sulle immatricolazioni al I anno per provenienza scolastica, confermano la forte attrattività del corso presso gli studenti dei Licei Classico (13), Scientifico (10) e Linguistico (6) e dell'Istituto d'Arte (8), mentre si registrano alcune presenze dagli Istituti Tecnici (13) e dagli Istituti Professionali (6). Rispetto agli anni passati il maggiore calo delle immatricolazioni riguarda gli studenti del Liceo Scientifico, passati da 19 (a.a. 2013/2014) a 10 (a.a. 2014/2015).

Tra le nuove immatricolazioni si nota nuovamente un marcato sbilanciamento nella presenza di Studenti di sesso femminile: il rapporto maschi/femmine si attesta infatti alla quota 19/41, laddove nell'a.a. 2013/2014 tale rapporto era di 48/41.

Il dato relativo al numero totale degli iscritti segna, nell'arco degli ultimi quattro anni, prima un progressivo calo e successivamente una netta riduzione, passando dai 374 dell'a.a. 2011/2012 ai 344 del 2013/2014, fino ai 244 attuali (a.a. 2014/2015). Il dato mostra una criticità sulla quale occorre intervenire nell'immediato e attraverso una profonda riflessione interna in ottica programmatica.

Per quanto attiene al rapporto tra studenti regolarmente in corso e studenti fuori corso, come auspicato nei precedenti rapporti di riesame, è stata sensibilmente ridotta la percentuale degli studenti fuori corso che, nell'a.a. 2014/2015 rappresentano circa il 29% del totale (70 su 244), mentre nelle tre precedenti annualità tale percentuale era del 32% (a.a. 2013/2014), 38% (a.a. 2012/2013) e 40% (a.a. 2011/2012).

Le precedenti rilevazioni per quanto riguarda gli abbandoni, segnalavano diverse problematiche. Nel presente rapporto si segnala invece il dato positivo di nessun abbandono nell'a.a. 2014/2015 per tutte le coorti di immatricolazione attive e 1 solo passaggio di corso (relativamente alla coorte 2013/2014).

Notiamo una leggera flessione nel totale dei crediti maturati dagli studenti attivi negli ultimi quattro anni accademici, passando da un totale di 7835 nell'a.a. 2010/2011, a 8142 per l'a.a. 2011/2012, a 6847 crediti nell'a.a. 2012/2013, fino a 5368 nell'a.a. 2013/2014: la progressiva diminuzione va comunque connessa con la riduzione complessiva del numero di studenti iscritti attivi (244). Tuttavia il dato medio di cfu maturati da singolo studente, calcolato tenendo conto del totale degli studenti iscritti, registra comunque una marcata flessione negli ultimi anni, passando da 31,55 (a.a. 2010/2011), a 28,06 (a.a. 2012/2013) fino al dato attuale di 22 (a.a. 2013/2014). In relazione alla bassa produttività di alcuni studenti, soprattutto per quanti non hanno frequentato i licei, si notano alcune difficoltà nello studio ex novo di discipline quali greco e latino. Il calo dei cfu maturati è dunque connesso ad una decrescita del numero totale degli iscritti, a sua volta causato da un calo delle immatricolazioni ma anche, in misura minore, da una parallela riduzione del numero degli studenti fuori corso.

Tra i punti di forza del Corso si segnala il processo di internazionalizzazione. I positivi risultati del programma Erasmus dimostrano che anche gli studenti locali rispondono in maniera positiva alle opportunità connesse con la mobilità studentesca internazionale.

Le numerose attività collaterali di didattica integrativa, seminari, laboratori, tirocinii, scavi archeologici etc., costituiscono un ulteriore valore aggiunto al corso, peraltro testimoniato dall'alto numero di studenti che partecipano annualmente alle attività in programma.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Programmazione e svolgimento delle attività rivolte agli studenti delle Scuole Secondarie.

Azioni da intraprendere:

L'esigenza di un maggiore impegno nel rapporto con le Scuole Secondarie, si lega direttamente all'obiettivo più generale di incrementare le immatricolazioni al corso le quali, pur in un momento di generale e contingente difficoltà per gli sbocchi occupazionali nel settore dei Beni Culturali, registrano un *trend* discendente che è opportuno arginare, nella consapevolezza del ruolo strategico del settore per lo sviluppo di nuove figure professionali. La programmazione e lo svolgimento di una serie di interventi specifici in rapporto diretto con le Scuole secondarie, si concretizzerà attraverso le seguenti attività:

- Consolidamento di un contatto diretto con gli Istituti Scolastici e maggiore coinvolgimento e interazione reciproca tra i Docenti della Scuola e dell'Università;
- Collaborazione degli Studenti della Scuola secondaria nello svolgimento di ricerche storiche, archeologiche

e antropologiche (partecipazione scavi, ricerche di archivio, ricerche geografiche, cartografiche, antropologiche etc.);

–Coinvolgimento degli studenti della Scuola secondaria nelle attività dei Laboratori del Dipartimento di Storia, Scienze dell’Uomo e della Formazione (cartografia, archivistica, archeologia etc.);

–Organizzazione di Laboratori didattici con le Scuole secondarie, su tematiche attinenti ai Beni Culturali;

–Conferenze, Lezioni, Seminari da organizzare nelle sedi delle Scuole Secondarie coinvolte;

–Condivisione di materiale didattico con gli studenti della Scuola secondaria, sui temi di ricerca sviluppati dai Docenti del corso, anche sotto forma di dispositivi multimediali (monografie tematiche, articoli divulgativi, dvd, indicazioni bibliografiche e sitografiche).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità di attuazione delle linee programmatiche evidenziate, presuppongono un incremento dei rapporti con il mondo della Scuola Secondaria, soprattutto in relazione agli Istituti liceali che costituiscono il naturale bacino d’utenza del corso. Le iniziative suesposte, indirizzate prevalentemente agli studenti del 5° e del 4° anno, potranno contare sulla disponibilità dei singoli Docenti del Corso e su un coordinamento interdipartimentale, anche attraverso la stipula di Convenzioni e Accordi tra il Dipartimento e alcune Scuole secondarie. L’organizzazione di seminari, laboratori e conferenze potrà avvenire nell’arco dell’anno 2015 secondo le esigenze e la disponibilità delle Scuole secondarie e dei Docenti coinvolti. Come sperimentato in diverse occasioni passate, durante i mesi estivi possono essere consolidati i rapporti di collaborazione con le Scuole attraverso la diretta partecipazione di alcuni Studenti alle attività legate alla ricerca sui Beni Culturali (ricerche d’archivio, scavi archeologici, censimenti, laboratori cartografici etc.), prevedendo di concerto con le Dirigenze scolastiche l’attribuzione di crediti formativi comunque necessari al conseguimento della Maturità. I tempi previsti per l’attuazione dell’intervento correttivo possono essere valutati come inferiori ad un anno solare.

Obiettivo n. 2: Incremento delle iscrizioni part-time per gli studenti lavoratori

Azioni da intraprendere:

Proseguendo lungo la linea fin qui intrapresa, si tratterà di potenziare una più incisiva comunicazione agli studenti sulle modalità di conseguimento del titolo e, nello specifico, sulla possibilità per gli studenti lavoratori di immatricolarsi come tali, con l’obiettivo più generale di contribuire ad una maggiore diversificazione dei percorsi formativi intrapresi con la conseguente riduzione del numero degli iscritti fuori corso e un incremento dei crediti annuali maturati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La presentazione del corso ed una più efficace comunicazione sulle possibili modalità di immatricolazione hanno consentito, nell’anno passato, di registrare un lieve incremento degli studenti iscritti al corso che hanno optato per la soluzione part-time (vedi infra 2-a). Si ritiene, pertanto, che l’azione correttiva possa essere attivata con le modalità già sperimentate nello scorso anno accademico. Si cercherà altresì, con il miglioramento della veste grafica e contenutistica del sito internet del Dipartimento, di dare adeguato risalto e favorire l’accessibilità alle informazioni sull’articolazione della carriera da parte degli studenti.

2 – L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Incremento delle iscrizioni part-time per gli studenti lavoratori

Azioni intraprese:

Coerentemente agli obiettivi prefissati nel RAR 2014 è stata intrapresa un’azione più incisiva nella

comunicazione agli studenti sulle modalità di conseguimento del titolo e, in particolare, sulla possibilità per gli studenti lavoratori di immatricolarsi come tali, con il dichiarato obiettivo più generale di contribuire ad una maggiore diversificazione dei percorsi formativi intrapresi con la conseguente riduzione del numero degli iscritti fuori corso e incremento dei crediti annuali maturati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La migliore presentazione del corso e la comunicazione sulle possibili modalità di immatricolazione hanno consentito di registrare un lieve incremento degli studenti iscritti al corso che hanno optato per la soluzione part-time: per l'a.a. 2014/2015 il totale delle iscrizioni si divide in 214 full time e 30 part time, che costituiscono circa il 12%, mentre negli anni passati tale percentuale si aggirava intorno al 9-10%. Si tratta naturalmente di lievi segnali positivi che occorre rafforzare attraverso il consolidamento e la messa a regime di modalità più efficaci di comunicazione delle opportunità offerte dal corso agli studenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Gli elementi principali dai quali evincere il quadro complessivo e rappresentativo dello svolgimento del corso sulla base dell'esperienza dello studente, derivano in prima analisi da una serie di dati di natura soggettiva, principalmente le rilevazioni sui questionari di valutazione degli studenti.

–Dai dati disponibili sulle ultime Rilevazioni dell'opinione degli studenti (507 questionari per 23 insegnamenti), si evince un generale apprezzamento positivo per le modalità di erogazione della didattica e delle attività integrative dei singoli insegnamenti. I punteggi maggiori sono relativi alla reperibilità dei Docenti (8,6), al rispetto degli orari (8,6), alla chiarezza nell'esposizione (8,2) e alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito web (8,3); i punti di debolezza del corso, sui quali è opportuno intervenire nell'ottica di un generale miglioramento del percorso formativo dello studente, riguardano il carico di studio (6,9) e l'articolazione complessiva del semestre nel rapporto lezioni/esami (6,8).

–Sulla base di specifiche segnalazioni evidenziate dai Rappresentanti degli Studenti, è stata ulteriormente razionalizzata l'organizzazione del corso e avviato un percorso di miglioramento delle infrastrutture indirizzate specificamente agli studenti (sala studenti; spazi comuni; aule).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Incremento dei CFU maturati annualmente dagli studenti e miglioramento delle performances

Azioni da intraprendere:

Il trend negativo evidenziato sopra in relazione al calo dei CFU maturati annualmente, seppur connesso ad una progressiva contrazione e successiva stabilizzazione degli iscritti, necessita di un'azione correttiva volta a favorire il percorso di apprendimento dello studente e incentivarne la produttività. Le azioni da intraprendere saranno connesse ad un generale miglioramento del rapporto tra docente e studente, con l'enucleazione di percorsi differenziati che possano favorire le specificità dei singoli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Come sperimentato fin dallo scorso a.a. 2013/2014 verranno rafforzate le attività di tutoraggio degli studenti, secondo un'ottica interdipartimentale ma con il diretto coinvolgimento di singoli docenti che affiancheranno lo studente lungo il cammino verso la laurea con indicazioni sulla frequenza ai corsi, indicazioni bibliografiche, indicazioni sulle propedeuticità delle conoscenze acquisite, indicazioni sul piano di studi, etc. Ciò consentirà di monitorare le carriere degli studenti individuando le principali problematiche

che conducono ad una riduzione dei cfu maturati nell'arco di ogni anno accademico. Nei singoli semestri di erogazione della didattica, potranno essere previsti incontri in itinere con gli studenti per affrontare problematiche specifiche emerse durante il semestre. Si auspica di poter verificare un incremento percentuale dei Cfù maturati al termine dell'a.a. di riferimento, pur tenendo in considerazione che il dato numerico relativo ai cfu maturati durante le sessioni straordinarie d'esame (Gennaio–Febbraio) dell'a.a. 2014/2015 verrà conteggiato nell'anno solare 2016.

Obiettivo n. 2: Razionalizzazione della didattica;

Azioni da intraprendere:

I rilevamenti sulle opinioni degli studenti segnano la necessità di proseguire nell'opera di razionalizzazione delle modalità di erogazione della didattica per un miglioramento complessivo dell'organizzazione degli insegnamenti semestrali e in relazione alle sessioni di appello. Come si può percepire dai questionari di valutazione, le attività intraprese che fin dagli anni scorsi hanno portato a risultati apprezzabili si concretizzano nel miglior bilanciamento degli insegnamenti tra primo e secondo semestre, la non sovrapposizione delle lezioni e degli esami.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Proseguire lungo la strada intrapresa di una migliore organizzazione complessiva del corso nell'articolazione tra lezioni ed esami, avverrà attraverso un attenta suddivisione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre, tenendo in conto diversi fattori (propedeuticità; distribuzione temporale; non sovrapposibilità). Alcuni insegnamenti da 12 cfu verranno divisi in moduli per semestre. La distribuzione ragionata del carico didattico avverrà durante l'elaborazione dei calendari relativi all'a.a. 2015/2016 e i risultati nella percezione degli studenti saranno apprezzabili con il prossimo Rilevamento.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Rapporto degli studenti con ambiti del mondo del lavoro specificamente scelti in base alle caratteristiche del corso e alla spendibilità del titolo.

Azioni intraprese:

Le azioni intraprese sono state indirizzate ad un maggiore coinvolgimento degli studenti nei tirocini presso enti e istituzioni esterne, già convenzionate o con convenzioni nuove. Nello specifico si segnala l'esistenza, presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione, di un efficiente Ufficio tirocinio che può contare sul lavoro di un'apposita Commissione formata da tre docenti del corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I dati relativi alle attività di tirocinio presso Enti e Istituzioni esterne registrano un sostanziale aumento dei partner istituzionali del Dipartimento che garantiscono un'ampia scelta adeguata agli indirizzi di studio del corso. Oltre all'elevato numero di Enti già convenzionati, si segnala il costante incremento del numero di tirocini che ampliano il ventaglio dell'offerta didattica e incentivano un più diretto contatto tra gli studenti e il mondo del lavoro. I risultati ottenuti in tal senso sono verificabili attraverso la documentazione conservata nell' Ufficio tirocinio e dai verbali della Commissione Tirocinio (convenzioni, libretti di tirocinio, relazioni).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati AlmaLaurea 2013 ([https://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=tutti&gruppo=tu
tti&pa=70029&classe=10013&postcorso=0900106200100004&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&
CONFIG=occupazione](https://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=tutti&gruppo=tu
tti&pa=70029&classe=10013&postcorso=0900106200100004&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&
CONFIG=occupazione)) sui laureati ad un anno dal conseguimento del titolo mostrano che il 61,7% è

attualmente iscritto ad un corso di laurea magistrale (il 93,1% nello stesso gruppo disciplinare della laurea di primo livello; il 75,9% nello stesso Ateneo). L'età media alla laurea è di 27,4 anni, per una durata media degli studi di 5 anni e con un voto di laurea medio di 107,2.

Tra i motivi che hanno portato all'iscrizione alla laurea magistrale si segnalano le maggiori prospettive di impiego (41,9%) e il miglioramento della formazione culturale (35,5%), mentre ben il 19,4% del campione di intervistati dichiara che si tratta di un'opzione necessaria in chiave occupazionale.

Tra i motivi che hanno portato a interrompere gli studi viene segnalata dagli studenti intervistati la mancanza di un corso specifico nell'area disciplinare di interesse (46,7%) e la sussistenza di motivi economici (13,3%).

La conduzione occupazionale registra un 10,6% che lavora e non è iscritto alla laurea magistrale e un 10,6% che lavora ed è iscritto; il 51% non lavora ma è iscritto a un corso di laurea magistrale. Tra i lavoratori il 60% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e il 40% ha iniziato a lavorare dopo la laurea (80% settore privato; 20% pubblico). Il guadagno mensile netto, di euro 833, è calato lievemente rispetto alla precedente rilevazione (euro 844) e permangono ancora forti squilibri nel guadagno medio degli uomini (euro 976) e delle donne (euro 690). Nel complesso il 33,3% segnala un miglioramento delle condizioni lavorative dovuto al conseguimento della laurea (ma il 50% continua, pur possedendolo, a cercare un ulteriore impiego); in una scala da 1 a 10 la soddisfazione media per il lavoro svolto si attesta su un valore di 5,7.

Tra i laureati che cercano attivamente un impiego lavorativo il 60% lo ha fatto negli ultimi 15 giorni, il 25% negli ultimi 6 mesi. Tra i non occupati che non cercano un lavoro l'82,4% segnala motivi di studio, l'11,8% motivi personali e il 5,9% dichiara la mancanza di opportunità lavorative.

Nel complesso i dati disponibili sembrano sottolineare l'alto numero di laureati che proseguono con l'iscrizione ad un corso di Laurea magistrale, ma si deve parallelamente registrare il dato relativo al 46,7% dei laureati che lamenta la mancanza di un corso specifico nell'area disciplinare di interesse.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Incremento del numero dei laureati che intraprendono un corso di laurea magistrale.

Azioni da intraprendere:

Il raggiungimento dell'obiettivo comporterà una serie di interventi legati da un lato ad una migliore presentazione delle opportunità offerte dalla frequenza di un corso magistrale nelle aree tematiche affrontate durante la laurea di primo livello, peraltro attivo all'interno dello stesso Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione con il corso di laurea in Archeologia (LM2). Dai dati discussi sopra emerge altresì la necessità di diversificare e incrementare l'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale, attraverso l'avvio di un percorso interno di programmazione specifica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La diversificazione dell'offerta didattica, con il potenziamento di settori ritenuti strategici nel campo dei Beni Culturali (tecnologie applicate; marketing del turismo culturale etc.) e una migliore comunicazione sulle opportunità offerte dai corsi di Laurea magistrale, saranno le modalità attraverso le quali si cercherà di ottenere l'obiettivo prefissato. L'eventuale incremento delle iscrizioni ai corsi di laurea magistrale sarà verificabile sul lungo periodo e, comunque, a seguito della pubblicazione periodica dei dati AlmaLaurea.